

IL CONVEGNO INDETTO DALLA SEZIONE PER IL LAVORO DI MASSA DEL P.C.I.

Il progresso meccanico e l'automazione pongono nuovi problemi ai lavoratori

L'introduzione di Natoli - Le relazioni di Leonardi, Cominotti e Garavini, Quochi, Levrero - Le modificazioni nelle condizioni di lavoro - Esperienze milanesi, torinesi, liguri, napoletane - Prospettive sindacali

Si è aperto ieri mattina nella sede dell'Istituto Gramsci a Roma il convegno sulle trasformazioni tecniche e organizzative e sulle modificazioni dei rapporti di lavoro nelle fabbriche italiane, indetto dalla Sezione per il lavoro di massa del P.C.I. L'attualità e l'eccezionale interesse del tema - sottolineato dal dibattito sviluppato in proposito nel corso del

le operazioni richieste sono semplificate e richiedono minor sforzo; la monotonia del lavoro; i mutamenti nella struttura del salario, con un crescente peso della parte variabile rispetto alla parte fissa; accelerazione dei ritmi. Non può essere assente, in linea generale, che l'aumento del rendimento conseguito con l'automazione sia sempre connesso con un aumento

de più dalla capacità e dalla forza del singolo lavoratore, è stata prospettata l'opportunità di puntare piuttosto sulla parte fissa del salario, trovando i legami più favorevoli tra la manovra esecutiva e il salario percepito. Leonardi ha illustrato la sua relazione con alcuni esempi e in particolare con un esame della fabbrica Necchi di Pavia. Successivamente le relazioni sulle st-

Liguria; del settore meccanico-cantieristico (Ansaldo) e del settore siderurgico (SIL e SIAC); mancano qui i fenomeni più avanzati di automazione, e si nota una tendenza nettamente conservatrice nelle direzioni aziendali. Anche a Napoli il problema riguarda soprattutto il settore IRI (Iva Bagnoli, Alfa Romeo di Pomigliano, Cantieri di Castellammare, Ex-Silurificio di Bai); qui le innovazioni si inseriscono in una situazione di conflitto, di disoccupazione, di violazione dei contratti, accrescendo, in parte, le contraddizioni della industria napoletana.

Il dibattito sulle relazioni inizierà stamattina. Ma fin d'ora emerge chiaro, dalla stessa impostazione del convegno delle relazioni, come la classe operaia, e la sua avanguardia comunista, intendano porsi alla testa del processo di rinnovamento tecnico e organizzativo della industria italiana, affinché esso avvenga nell'interesse di tutta la nazione e non di un ristretto gruppo di monopolisti.



Un aspetto della sala dell'Istituto Gramsci dove si svolge il convegno sui problemi delle trasformazioni tecniche e organizzative e delle modificazioni del rapporto di lavoro nelle fabbriche italiane. Parla il compagno Levrero, segretario della C.d.L. di Napoli

recente Comitato centrale comunista - ha assicurato al convegno un notevole successo. La sala dell'Istituto Gramsci era gremita di compagni. Presenti tra gli altri, il compagno Luigi Longo, vicepresidente del Partito, i compagni Pesti e Biondi, segretari della CGIL, i compagni Tanarella e Di Gioia, vicesegretario confederale, il compagno Novella, segretario della F.I.O.M., i compagni Giolitti, Alicata, Pesenti, numerosi segretari di Federazioni e di Camere del Lavoro, dirigenti di Partito e sindacati, economisti, studiosi, tecnici, giornalisti.

Natoli ha aperto il convegno illustrando gli scopi. Il problema da affrontare è quello della posizione della classe operaia rispetto al progresso tecnico e allo sviluppo delle forze produttive, e della sua azione perché il progresso tecnico si trasformi in progresso della società nel suo insieme. Ma un problema preliminare da risolvere per assicurare un orientamento socialista alla lotta della classe operaia, per assicurare alla classe operaia il suo ruolo di protagonista nella lotta per le profonde trasformazioni economiche e sociali necessarie al nostro Paese.

Nella prima giornata di lavori il convegno ha ascoltato le quattro relazioni presentate. In esse il progresso tecnico e le innovazioni tecniche e organizzative nelle aziende e delle loro conseguenze sulle condizioni di lavoro e sui rapporti tra gli uomini e gli strumenti di produzione è stato visto, prima nei suoi aspetti generali (relazione Leonardi) e poi nei suoi aspetti particolari in tre diverse situazioni: Torino, Liguria, Napoli, attraverso le relazioni dei compagni Cominotti, Garavini, Quochi, Levrero.

Avanza la F.I.O.M. alla Breda di Cadoneghe

PADOVA, 29. - Un grande successo della CGIL, un segno registrato per il rinnovo della C.I. alla Breda di Cadoneghe. La lista della F.I.O.M.-CGIL ha guadagnato 36 voti rispetto all'anno scorso.

Nella C.I. 3 seggi vanno alla CGIL e 1 alla CISL, il seggio degli impiegati è andato a un indipendente.

Ulteriore rialzo del costo della vita

L'indice nazionale registra un aumento del 5,7 per cento rispetto al maggio 1955

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938=1) calcolato dall'Istituto centrale di statistica sui dati rilevati in 61 capoluoghi di provincia, è risultato nel mese di maggio 1956 pari a 63,25%, contro 62,92 del mese di aprile e a 59,83 del mese di maggio del 1955.

L'indice risulta quindi in aumento del 0,35% rispetto al mese di aprile, e del 5,7% nei confronti del mese di maggio del 1955. In particolare, l'indice del capitolo alimentazione è risultato nel mese di maggio di 74,75 contro 74,33 nel corrispondente mese del 1955. Un aumento sensibile hanno anche registrato gli indici dei capitoli elettricità e abitazione.

La ultima rivelazione dell'Istituto di Statistica conferma la tendenza costante al rialzo del costo della vita.



Assistenza e Previdenza

RISPOSTE AI LETTORI

CATALFO ANTONINO - Catania - Pensione facoltativa artigiana.

Se i versamenti da lei effettuati nell'assicurazione facoltativa sono avvenuti per il tramite dell'Associazione degli Artigiani in base all'apposita Convenzione la sua pensione, al compimento del 60mo anno di età, potrà essere liquidata in una somma di lire 60.500 lire annue. Ti verrà inoltre concesso probabilmente un premio di assiduità in ragione del 10% di conseguenza ti dovrebbe essere liquidata una pensione annua di lire 60.500 lire.

molto basse le tariffe per determinare la pensione quando si ha superato una certa età. Quando il sarà stato liquidata la pensione, potrai comunicare l'importo.

NAPOLI GIUSEPPE - Collepso - Pensione d'invalidità. L'attuale mese di servizio militare prestato durante la guerra 1915-1918, ti possono essere utili per il diritto alla pensione sempre che i risultati assicurati obbligatoriamente all'INPS per lavoro prestato alle dipendenze di terzi. Essendo totalmente e permanentemente invalido al lavoro, devi controllare se hai i requisiti di contribuzione richiesti dalla legge e quindi presentare domanda alla sede provinciale dell'INPS. Alla domanda devi unire un certificato medico ed altri documenti che ti saranno suggeriti dall'Ufficio I.N.C.A. presso la Camera del Lavoro al quale sarà bene che tu ti rivolga per accertare se hai diritto alla pensione.

ria di assegnare a seconda delle invalidità dichiarate dai medici preposti all'accertamento ed al controllo.

Un gruppo di perseguitati politici - Napoli - Domanda di pensione. La pensione di pensione avanzata da parte dei perseguitati politici antifascisti sono in corso di esame per cui si tratta di pazientarsi ancora alcuni mesi. Dopodiché potremmo senz'altro entrare in possesso di quanto richiesto. Tuttavia se desiderate sollecitare le vostre pratiche vi consigliamo di rivolgervi all'ANPIA.

BALDONI FRANCA - Ancona - Pensione facoltativa. In base ai contributi che hai fino ad oggi versato nell'assicurazione facoltativa e quelli che intendi versare per un importo di contributi addirittura non inferiore alle 40 mila mensilità.

ALESSANDRO LUCIDI - Roma - Accreditamento contributi. I titoli o, addirittura, la mancanza di controllo alle lettere degli assicurati, da parte degli Istituti assicuratori non rappresentano, purtroppo, un fatto eccezionale. Molti altri lavoratori assenti dal luogo di lavoro, tale disavanzo che non sono contenuti nella tua lettera, ti consigliamo di volerti rivolgere direttamente all'Ufficio I.N.C.A. Roma. Presso tale Ufficio troverai tutta l'assistenza che ti caso, come quello di centinaia di pensionati, richiede.

ROSSI GIULIO - Scorpiano (Firenze) - Pensione di guerra. Per poter rispondere con esattezza alla tua lettera ci interessa conoscere innanzitutto, se il decreto che ti concede la pensione aveva la validità di tre anni. Ti informiamo, per tua opportuna conoscenza, che la Commissione medica ha il suo compito di effettuare la visita, mentre è compito del Ministro della Difesa decidere in merito alla categoria.

BARBIERI ANDREA - Roma - Assegno familiare. Quando un lavoratore resta infortunato sul lavoro egli continua ugualmente a percepire gli assegni familiari anche se l'infortunio lo costringe ad assentarsi dal luogo di lavoro. Tale diritto sussiste sino a che viene corrisposta la indennità temporanea per infortunio.

A. O. GENNAIO

DOPO L'ANNUNCIO DELLE NUOVE TABELLE DEGLI STIPENDI

“Referendum”, tra i magistrati italiani per deliberare un'azione di protesta

Così ha deciso ieri il Consiglio nazionale dell'Associazione riunito a Roma - I magistrati milanesi, che avevano già iniziato la «non collaborazione», invitati ad attendere la decisione, che si avrà entro il 12 luglio

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'altro giorno le nuove tabelle degli stipendi dei magistrati, che avranno decorrenza dal 1. luglio. Esse comportano un trattamento lievemente superiore all'attuale, che va da un minimo di un milione 75 mila lire l'anno (cifra comprensiva della tredicesima mensilità e del compenso per gli straordinari) ad un massimo di 5 milioni 700 mila, che riguarda soltanto il Presidente della Corte di Cassazione.

Il malcontento della categoria per la soluzione adottata dal governo dopo una lunga agitazione e ripetute promesse, si è subito espresso con un comunicato dell'Associazione magistrati che ha elencato i motivi di insoddisfazione.

In primo luogo, si osserva, alla formulazione delle nuove tabelle non hanno collaborato gli organi dell'Associazione; in secondo luogo, calcolando il complesso della effettiva retribuzione, il distacco rispetto agli impiegati del

merito. La magistratura milanese sottolinea in particolare che la sua azione tende non solo a rivalutare la propria condizione economica, ma anche il prestigio e la funzione della categoria; e infatti, accanto alle rivendicazioni economiche, vengono avanzate quelle di ordine giuridico, in particolare il Consiglio superiore della magistratura.

Il malcontento della categoria per la soluzione adottata dal governo dopo una lunga agitazione e ripetute promesse, si è subito espresso con un comunicato dell'Associazione magistrati che ha elencato i motivi di insoddisfazione.

In primo luogo, si osserva, alla formulazione delle nuove tabelle non hanno collaborato gli organi dell'Associazione; in secondo luogo, calcolando il complesso della effettiva retribuzione, il distacco rispetto agli impiegati del

merito. La magistratura milanese sottolinea in particolare che la sua azione tende non solo a rivalutare la propria condizione economica, ma anche il prestigio e la funzione della categoria; e infatti, accanto alle rivendicazioni economiche, vengono avanzate quelle di ordine giuridico, in particolare il Consiglio superiore della magistratura.

Il malcontento della categoria per la soluzione adottata dal governo dopo una lunga agitazione e ripetute promesse, si è subito espresso con un comunicato dell'Associazione magistrati che ha elencato i motivi di insoddisfazione.

In primo luogo, si osserva, alla formulazione delle nuove tabelle non hanno collaborato gli organi dell'Associazione; in secondo luogo, calcolando il complesso della effettiva retribuzione, il distacco rispetto agli impiegati del

LE TARIFFE FERROVIARIE COMPORTANO UN AUMENTO DEL 20%

La CGIL chiederà la riduzione degli abbonamenti per operai ed impiegati

Chiesta l'abolizione dei treni di lusso e sottolineate le gravi conseguenze di un aumento delle tariffe merci

Le preoccupazioni suscitate dall'annuncio dell'aumento delle tariffe ferroviarie hanno trovato eco in una presa di posizione della segreteria della CGIL. La CGIL, considerata l'aumento come ingiustificato, data le immutate condizioni del materiale ferroviario (tra cui antiquato) e gravemente pregiudizievole soprattutto per quelle categorie di viaggiatori che ricorrono al trasporto ferroviario per ragioni di lavoro, con un aumento sensibile del costo della vita, compensabile soltanto parzialmente dal miglioramento della reale mobilità.

La CGIL si riserva quindi di non avvisare di tutti gli interventi necessari per ottenere una revisione delle tariffe praticate agli operai, braccianti, impiegati delle imprese private e impiegati dello Stato. Inoltre, la CGIL ha sottolineato come il progettato aumento delle tariffe merci, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi, comporterà un aumento del costo della vita, che sarà ancora maggiore se si terrà conto della lunghezza dei trasporti e della necessità di ricorrere ai prodotti semilavorati, avrob.

La CGIL ha pertanto formulato le seguenti proposte: 1) Abolizione delle convenzioni e revisione delle tariffe attualmente convenzionate; 2) Abolizione del sistema tariffario, o per lo meno immediatamente, la revisione delle tariffe convenzionate in modo che questo settore contribuisca alla riduzione degli oneri delle FF.SS. in base ai criteri di perequazione.

La CGIL ha fatto anche presente come l'aumento delle tariffe per le materie prime e i prodotti semilavorati, avrebbe conseguenze pregiudizievole allo sviluppo dell'attività industriale, e comunque si ripercuoterebbe sullo stesso prezzo dei prodotti finiti e quindi sulla vita.

La CGIL ha pertanto formulato le seguenti proposte: 1) Abolizione delle convenzioni e revisione delle tariffe attualmente convenzionate; 2) Abolizione del sistema tariffario, o per lo meno immediatamente, la revisione delle tariffe convenzionate in modo che questo settore contribuisca alla riduzione degli oneri delle FF.SS. in base ai criteri di perequazione.

Contrari i tecnici del CIP all'aumento delle tariffe F.S.

La sottocommissione tecnica della Commissione Centrale Prezzi, incaricata di esaminare l'incidenza nel settore industriale del progetto ministeriale di aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto di merci, ha concluso i suoi lavori esprimendo parere nettamente contrario ad ogni aumento.

Il Comitato direttivo della Federazione Italiana lavoratori industriali (FILIA) ha riunito nei giorni scorsi, facendosi proprie le decisioni della recente sessione del direttivo della CGIL, ha riconfermato la validità delle deliberazioni congressuali per un miglioramento differenziale delle retribuzioni. Per gli alimentari, tale miglioramento dovrà consistere in un aumento del 10 per cento.

La CGIL ha fatto anche presente come l'aumento delle tariffe per le materie prime e i prodotti semilavorati, avrebbe conseguenze pregiudizievole allo sviluppo dell'attività industriale, e comunque si ripercuoterebbe sullo stesso prezzo dei prodotti finiti e quindi sulla vita.

La CGIL ha pertanto formulato le seguenti proposte: 1) Abolizione delle convenzioni e revisione delle tariffe attualmente convenzionate; 2) Abolizione del sistema tariffario, o per lo meno immediatamente, la revisione delle tariffe convenzionate in modo che questo settore contribuisca alla riduzione degli oneri delle FF.SS. in base ai criteri di perequazione.

La CGIL ha fatto anche presente come l'aumento delle tariffe per le materie prime e i prodotti semilavorati, avrebbe conseguenze pregiudizievole allo sviluppo dell'attività industriale, e comunque si ripercuoterebbe sullo stesso prezzo dei prodotti finiti e quindi sulla vita.

L'azione degli alimentaristi per i miglioramenti salariali

Dall'Aglio nuovo segretario della FILIA

Il Comitato direttivo della Federazione Italiana lavoratori industriali (FILIA) ha riunito nei giorni scorsi, facendosi proprie le decisioni della recente sessione del direttivo della CGIL, ha riconfermato la validità delle deliberazioni congressuali per un miglioramento differenziale delle retribuzioni. Per gli alimentari, tale miglioramento dovrà consistere in un aumento del 10 per cento.

La CGIL ha fatto anche presente come l'aumento delle tariffe per le materie prime e i prodotti semilavorati, avrebbe conseguenze pregiudizievole allo sviluppo dell'attività industriale, e comunque si ripercuoterebbe sullo stesso prezzo dei prodotti finiti e quindi sulla vita.

La CGIL ha pertanto formulato le seguenti proposte: 1) Abolizione delle convenzioni e revisione delle tariffe attualmente convenzionate; 2) Abolizione del sistema tariffario, o per lo meno immediatamente, la revisione delle tariffe convenzionate in modo che questo settore contribuisca alla riduzione degli oneri delle FF.SS. in base ai criteri di perequazione.

La CGIL ha fatto anche presente come l'aumento delle tariffe per le materie prime e i prodotti semilavorati, avrebbe conseguenze pregiudizievole allo sviluppo dell'attività industriale, e comunque si ripercuoterebbe sullo stesso prezzo dei prodotti finiti e quindi sulla vita.

La CGIL ha pertanto formulato le seguenti proposte: 1) Abolizione delle convenzioni e revisione delle tariffe attualmente convenzionate; 2) Abolizione del sistema tariffario, o per lo meno immediatamente, la revisione delle tariffe convenzionate in modo che questo settore contribuisca alla riduzione degli oneri delle FF.SS. in base ai criteri di perequazione.

Domani in gara sull'Arno gli equipaggi delle quattro Repubbliche marinare

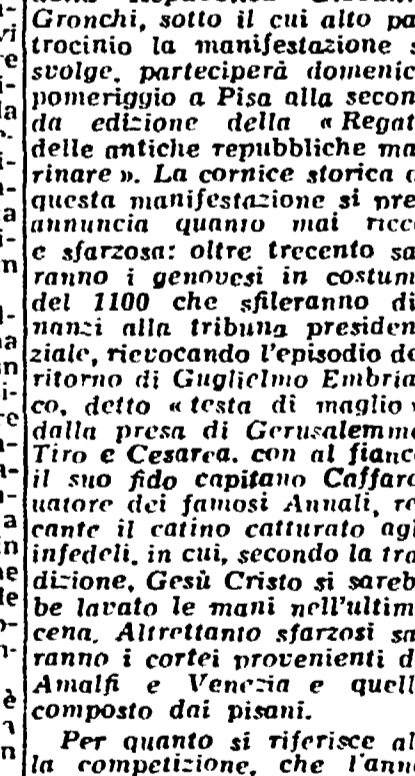
Il Presidente della Repubblica assisterà alla pittoresca manifestazione. La «Giraffa» con Gaudenzia vince la prima prova del Palio di Siena

PISA, 29. - Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, sotto il cui patrocinio la manifestazione si svolge, parteciperà domenica prossima a Pisa alla seconda edizione della «Regata delle antiche repubbliche marinare».

La «Giraffa» con Gaudenzia vince la prima prova del Palio di Siena

Tutto pronto a Siena per il Palio del 2 luglio

SIENA, 29. - Questa mattina, come di consueto, si sono svolte in Piazza del Campo le prove finali per la scelta dei cavalli di razza per la loro assegnazione alle Contrade partecipanti alla Carriera del 2 luglio.



SIENA - Un aspetto delle manifestazioni per il Palio

La «Giraffa» con Gaudenzia vince la prima prova del Palio di Siena

Tutto pronto a Siena per il Palio del 2 luglio

SIENA, 29. - Questa mattina, come di consueto, si sono svolte in Piazza del Campo le prove finali per la scelta dei cavalli di razza per la loro assegnazione alle Contrade partecipanti alla Carriera del 2 luglio.

Già tre offerte di lavoro al geografo dilettante Cambi

Non ancora ritirati i 128 gettoni d'oro

MILANO, 29. - La consegna dei gettoni d'oro al geografo dilettante Enzo Cambi di Modena, che alla trasmissione di ieri sera di «L'Espresso» raddoppia il suo patrimonio, rispondendo esattamente alle tre difficili domande di geografia, non verrà fatta oggi. Hanno consigliato il rinvio, da un lato la giornata festiva e dall'altro la opportunità di chiarire la posizione del vincitore, circa il suo buon diritto alla riscossione, in ordine alla nota questione che è stata posta da alcuni suoi creditori.

Non ancora ritirati i 128 gettoni d'oro

MILANO, 29. - La consegna dei gettoni d'oro al geografo dilettante Enzo Cambi di Modena, che alla trasmissione di ieri sera di «L'Espresso» raddoppia il suo patrimonio, rispondendo esattamente alle tre difficili domande di geografia, non verrà fatta oggi.

Hanno consigliato il rinvio, da un lato la giornata festiva e dall'altro la opportunità di chiarire la posizione del vincitore, circa il suo buon diritto alla riscossione, in ordine alla nota questione che è stata posta da alcuni suoi creditori.

Con ogni probabilità, sarà presente alla consegna, anche il curatore del patrimonio in cui ebbe ad incorrere il Cambi prima della sua avventura televisiva, in seguito a sfortunata vicenda commerciale, e non è escluso che l'incasso

de, premio avenga da parte del curatore stesso, che segnora la somma all'attivo dei fallimenti. Risolve queste questioni legali, quasi certamente domani mattina gli interessati saranno convocati negli uffici della RAI-TV per la consegna dei 128 gettoni d'oro.

Intanto si è appreso che l'appello lanciato da Mike Bongiorno perché fosse trovato un lavoro a Enzo Cambi non è andato a vuoto. Tre offerte sono giunte telefonamente ieri sera stessa, da Roma, da Torino e da Milano.

Altre, probabilmente, se ne aggiungeranno nei prossimi giorni, ed il «geografo», che tante simpatie ha raccolto agli schermi televisivi, rientrando nella vita normale potrà trovare una soluzione dei suoi problemi.

Un incidente piuttosto grave è avvenuto al corso di S. Martino, dove il «Val di Montone», lanciato all'inseguimento della «Giraffa», ha urtato contro lo stecco e ha scosso il fantino, il popolare «Romanino», che, finito tra le gambe dei cavalli sopravvivenuti, ha riportato ferite.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 687-869

CONTRO LA TRESCA CON LE DESTRE E PER UN PROGRAMMA POPOLARE

Anche la base democristiana chiede una maggioranza aperta a sinistra

Lunedì adunanza del Consiglio comunale per l'elezione del sindaco - Incertezza e confusione fra i partiti del centro - Oggi nuova riunione quadripartita nella sede d.c.

Documenti rivelatori

DEMOCRAZIA CRISTIANA

di G. Schirone

VERBALI DIREZIONE SEZIONALE

Il voto interdisciplinare del Consiglio provinciale ha determinato un'atmosfera di attesa ancora più viva per l'esito delle votazioni che ancora una volta a Palazzo Valentini e per la prima volta in Campidoglio dovranno aver luogo nel prossimo giugno. Roma, a causa delle incertezze e degli atteggiamenti contraddittori che si manifestano tra i partiti di centro e a causa della treca democristiana con la destra fascista del Consiglio provinciale, non ha potuto avere con la prima seduta l'elezione del presidente della Giunta per l'amministrazione della Provincia. Si attende ora un nuovo interessamento del Consiglio comunale nei confronti del ponticiglio di lunedì prossimo.

In vista di questa adunanza, alla quale viene attribuito un significato politico ancora più spiccato rispetto alla seduta del Consiglio provinciale, la situazione presenta ancora molta incertezza e confusione. Democristiani, liberali e socialisti, nonostante le dichiarazioni esplicite di abbandono delle posizioni quadripartite da parte dei repubblicani romani, si ostinano a ricercare una soluzione impossibile per la formazione della Giunta, ed hanno fissato una nuova riunione per le 21,30 di questa sera nella sede del comitato romano con la partecipazione del rappresentante del Pli. Non si vede come dopo la dichiarazione repubblicana contraria alla costituzione di un'amministrazione che viva con l'ipoteca dei voti delle destre, i quattro partiti possano raggiungere un accordo, se non sulla base di una amministrazione di minoranza. E' vero, come appariva chiaro dalla prima pagina della Voce, che i repubblicani di sinistra, i dirigenti nazionali del partito repubblicano tendono ad attenuare la loro posizione circa l'esclusione dei liberali dalla Giunta e l'inefficienza, in quanto al problema di Roma, di un'amministrazione di minoranza. Ma ammesso che i repubblicani si dichiarino disposti, nella riunione di questa sera, a formare una Giunta comunale per la provincia di Roma, i repubblicani di sinistra, i dirigenti nazionali del partito repubblicano, in ogni caso il pericolo dell'ipoteca fascista che i repubblicani proclamano vivessero di voler assolutamente evitare.

Si potrebbe giungere, quindi, alla decisione, come alcuni note di agenzia affermavano ieri — di formare una Giunta fondata su un accordo tra d.c., socialisti e repubblicani di sinistra, ma non si comprende perché il pericolo dei voti fascisti parvento dai repubblicani non debba valere per i democristiani, specie dopo la dichiarata intenzione della direzione democristiana di dare vita a Giunte di orienta-

mento antifascista e repubblicano.

E' in ogni caso evidente che una soluzione come quella proposta ieri (Giunta quadripartita o giunta tripartita) rischia di fallire alla prima prova. A meno che non debba dar credito alle voci, che parlano di una intenzione di taluni settori della D.C. romana di far vita ad una giunta monocolore, che escluda tutti i partiti del centro. Ma anche in questo caso, con quali prospettive?

Puo' sembrare assurdo, ma in fondo non lo è tanto, che di fatto si parli, ancora in queste ultime ore, di un'intesa di fatto, almeno che dell'orientamento programmatico dei partiti, anche se è questo il problema sostanziale di una giunta di fatto. Una giunta che includesse i liberali e che vi fosse sotto la protezione dei missini sarebbe caratterizzata senza dubbio da un programma di centro, anti-popolare, che rifiuterebbe soluzioni di interesse cittadino per le questioni preminenti delle aree, della casa, del piano regolatore, dei servizi pubblici, delle scuole, dell'assistenza, dei trasporti. E' del pari evidente che solo una maggioranza diversata, che rappresentasse istanze di forze politiche di orientamento socialista e democratico, potrebbe dare una sostanza popolare a questo programma, così come potrebbe, da cento battaglie condotte nell'aula capitolina dalle forze della sinistra e da questi rappresentanti democristiani.

«Questa sia l'aspirazione della cittadinanza e cosa comprensibile ad ogni persona onesta. I documenti che pubbliciamo qui, anche se non sono una prova sufficientemente eloquente».

Una fermata di metro all'inizio della Nomentana!

Secondo notizie di agenzia, nel corso dei lavori per la sottrazione della via Nomentana, si è iniziata la costruzione di una apposita diramazione, che consentirà l'attraversamento del sottopassaggio alla fermata della metropolitana prevista in quella piazza.

Tale progetto, che si ritiene che il ministero dei Trasporti si sia già orientato, per il tronco Termini-Foro Italo, verso il progetto che prevede il tracciato della via Nomentana, porta, più o meno, verso piazza Borghese, via Flaminia.

Come è noto, la Stier elaborò un tracciato di metro che prevedeva il sottopassaggio, in piazza dei Cinquecento, via Pissolati, piazza di Spagna, piazza della Libertà (con possibile diramazione secondaria o verso direzione socialista, piazza Risorgimento). Foro Italo.



Piumicino - Il sole della spiaggia più economica della capitale costa meno e abbronzola lo stesso. Basta non formalizzarsi troppo nella scelta della zona su cui piantare l'ombrellone.

MENTRE FACEVA IL BAGNO NEL TEVERE

Un ragazzo di sedici anni è annegato a Ponte Salario

Gli amici con i quali si era recato al fiume l'hanno visto scomparire nei flutti — Non è stato ancora ripescato

Ieri verso le ore 17 una disgrazia è avvenuta lungo il Tevere, all'altezza di Ponte Salario. Un ragazzo di 16 anni, Luigi Castellani, abitante in via Valmelata 34, è miseramente annegato mentre faceva il bagno.

Il giovane Castellani, nel pomeriggio, si è recato con alcuni suoi amici al fiume. La brigata si è data appuntamento a ponte Salario, all'altezza dello stabilimento «Squabb». I ragazzi si sono allegramente spogliati cominciando a tuffarsi nelle acque del Tevere.

Per un po' di tempo tutto è proceduto regolarmente: le nuotate si sono succedute alle nuotate e nulla faceva presagire la tragedia che, dopo alcune ore, sarebbe scoppiata. Luigi Castellani, ad un certo punto, mentre già qualcuno dei suoi amici stava rivestendosi, ha voluto compiere un'ultima nuotata. «Vado fino all'altra parte e poi ritorno» — ha detto — gettandosi nel fiume. Gli altri ragazzi si sono raccolti sulla riva, in attesa di vederlo. Improvvisamente l'hanno

visto sparire sotto il filo dell'acqua, poi ricomparire sul dorso, mentre una mano del giovane si agitava per l'aria come invocando aiuto. Poi il Castellani è scomparso definitivamente.

Gli altri giovani, presi dal panico, hanno perso alcuni minuti preziosi. Alcuni però si sono tuffati nel fiume, cercando di portare aiuto al compagno travolto dai flutti. L'hanno cercato, nuotando intorno al punto dove era scomparso, ma inutilmente. L'hanno chiamato, sperando fino all'ultimo che Luigi avesse voluto fare uno scherzo: andare sott'acqua per riemergere più lontano, lasciando in ansia i compagni. Purtroppo però, dopo alcune ore, il commissario di Montecitorio, che Luigi aveva voluto ritornare a riva. Di Luigi Castellani non vi era traccia.

Dal più vicino telefono pubblico i ragazzi hanno avvertito il commissario di Montecitorio della disgrazia che era toccata ad uno di loro. La polizia ha telefonato ai vigili del fuoco e alla «Vigilanza Tevere». Sul posto poco dopo si

sono recati alcuni automezzi con a bordo i militi e gli agenti della «Vigilanza». Un canotto è stato portato sul fiume ed il tratto del Tevere che aveva visto scomparire il giovane è stato accuratamente dragato, fino a sera. Ma il corpo dell'annegato non è stato ritrovato.

La notizia della tragica morte del loro conguigno è stata portata ieri sera da alcuni amici alla famiglia dello scomparso.

Commerciante romano derubato a Milano

Il commerciante Luigi Laguarda di 60 anni, residente a Roma in via Montecitorio 3 è stato derubato ieri sera mentre si trovava in un cinema del centro del portafoglio contenente 20.000 lire in biglietti di banca, due assegni circolari di 100.000 lire e un assegno di 100 fianchi svizzeri.

Novità al Colle Opio

Con due spettacoli, alle 17,30 ed alle 21,30, ha inizio oggi la stagione di Rivista a prezzi familiari, con «L'Orchestra nera», commedia fantastica realizzata da Rossy Vera Cruz, Clely Fiamma, dal Quintetto Odéon, dall'Orchestra Galletti, con la partecipazione di Carlo Buti e Clara Jajone. Domenica due spettacoli. Prenotazioni: 460.208.

CONVOCAZIONI

Partito
Lunedì alle ore 19 in Palazzo Valentini, sede del Consiglio provinciale, la riunione di tutti i partiti del centro e della sinistra. Si discute della situazione politica e della situazione economica della città. Presiede: G. Schirone.

RADIO e TV

Programma nazionale: Giornale radio: ore 7, 8, 15, 18, 20, 30 e 23,15 - 6,45: Lezione di tedesco - 7,15: Buongiorno - 8,15: Musica da sala - 9,15: Rassegna stampa italiana - 8,45: La comunità umana - 11: L'isola del ferro - 11,30: Musica sinfonica - 12: Concerto di scena - 7 e Cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Musica sinfonica - 17: Scirella radio - 18: «Werther» di G. Massenet (primo atto) - 18,45: Scuola e cultura - 19,10: Musica da sala - 20: Orchestra Anepeta - 20,40: Radiosport - 21: Fantasia musicale - 21,45: La luna e la storia della paura - di L. Cirri - 23: Canta T. Reno - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

Secondo programma: Giornale radio: ore 13,30, 15, 18, 20, 30 e 23,15 - 13,30: Concerto - 13,45: Concerto - 14,30: Musica sinfonica - 15,30: La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e ritorni - 15,30: Concerto - 16,30: Musica sinfonica - 17,30: Concerto - 18,30: Musica leggera - 20,30: Ciak - 21: «Don Carlos» - 21,45: Concerto - 22,30: Festival internazionale del balletto - 22,30: Sette giorni di TV.

DRAMMATICO e TOCCANTE EPISODIO IN LOCALITA' PRATO DI MAGGIO A VELLETRI

Una giovinetta salva i tre fratellini portandoli fuori dalla capanna in fiamme

Il pauroso incendio provocato da una scintilla sfuggita dal focolare - Il fuoco è stato domato dai contadini - L'abituro è andato quasi completamente distrutto

Una giovinetta di 13 anni ha strappato alla morte i suoi tre fratellini che stavano per essere carbonizzati nel rogo dell'abituro, quando una scintilla sfuggita dal focolare, presso Velletri. I drammatici fatti si sono susseguiti nel giro di pochi minuti e solo la presenza di spirito della ragazzina ha evitato una spaventosa sciagura.

In località Prato di Maggio, Rosina Fortunato di 13 anni vive con i genitori e i fratellini di 5, 4 e 2 anni. L'abituro, che ha identificato il cadavere. Si tratta di certo Vincenzo Masci il quale era recato, come da qualche tempo tutte le mattine, in quella località in cerca di lumache da vendere alle trattorie. Il Masci, come è stato accertato dai medici, è stato colto da un improvviso, mortale male.

Viaggiava in lambretta con due pistole a tamburo

La stradale ha fermato ieri sera, le ore 15,30, due giovani che transitavano a bordo di una lambretta sprovvista di targa. Il fermo è avvenuto all'altezza del Km 46 dell'Appia. I due, tutti Mario Salvatore Riccio di 21 anni e Filippo Riccio di 27 anni, abitante in via Maggi che è stato ricoverato in osservazione all'ospedale del Policlinico.

Arrestato mentre rubava la radio da un'auto

Due notti notturne hanno arrestato alle 4 di ieri mattina in largo del Chiavari, il 24enne Luigi di Suma Costui è stato sorpreso mentre sottraeva la radio del

proprietario per quanto riguarda il motociclista senza targa. Poi, avendo la polizia trovato nel piccolo abituro della lambretta due pistole a tamburo e fornite di proiettili, i due giovani sono stati arrestati e tradotti al commissariato di Velletri.

Scontro fra molo

Alle ore 10,10 di ieri in via della Lega Lombarda due motociclisti si sono scontrati. L'incidente è stato dovuto al fatto che uno dei due motociclisti è rimasto ferito. Si tratta di Ferdinando Pascual di 27 anni, abitante in via Maggi che è stato ricoverato in osservazione all'ospedale del Policlinico.

Gravemente ferito in un incidente

Vittorio Zanduo di 15 anni, abitante in via Manlio Capitolino 4 è rimasto gravemente ferito in uno scontro fra motociclette avvenuto in piazza della Minerva.

Il giovane è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Fresco sposo in viaggio di nozze arrestato per una vecchia condanna

L'episodio è avvenuto a Firenze dove la coppia aveva preso alloggio - L'uomo venne condannato a quattro mesi

Giuseppe Valeri di 29 anni, abitante in via Piceno 15-A, è stato arrestato per un episodio che ha fatto scandalo a Firenze. Il ragazzo è apparso subito in ottime condizioni, malgrado la paurosa avventura. Trasportato a Roma, è stato tratto a via Salaria, dove è stato giudicato. Il giovane è stato giudicato guaribile in pochi giorni dalle e-cori-azioni riportate.

Qui egli ha protestato affermando che i quattro mesi di carcere non s'erano mai mossi dalla sua abitazione romana e perciò, se chi l'aveva condannato voleva farli scontare, quei maldivoti dovevano essere mandati in carcere. Difatti gli agenti si presentarono alla pensione Faenza e il povero Valeri ha dovuto lasciare la moglie per recarsi in questura.

Qui egli ha protestato affermando che i quattro mesi di carcere non s'erano mai mossi dalla sua abitazione romana e perciò, se chi l'aveva condannato voleva farli scontare, quei maldivoti dovevano essere mandati in carcere. Difatti gli agenti si presentarono alla pensione Faenza e il povero Valeri ha dovuto lasciare la moglie per recarsi in questura.

Qui egli ha protestato affermando che i quattro mesi di carcere non s'erano mai mossi dalla sua abitazione romana e perciò, se chi l'aveva condannato voleva farli scontare, quei maldivoti dovevano essere mandati in carcere. Difatti gli agenti si presentarono alla pensione Faenza e il povero Valeri ha dovuto lasciare la moglie per recarsi in questura.

Ha spulciato alcuni incaricati e ha trovato che l'occasione di un'arresto era ancora da scontare quei cento giorni di carcere. Stavolta il ricercato non sarebbe fuggito. Difatti gli agenti si presentarono alla pensione Faenza e il povero Valeri ha dovuto lasciare la moglie per recarsi in questura.

Qui egli ha protestato affermando che i quattro mesi di carcere non s'erano mai mossi dalla sua abitazione romana e perciò, se chi l'aveva condannato voleva farli scontare, quei maldivoti dovevano essere mandati in carcere. Difatti gli agenti si presentarono alla pensione Faenza e il povero Valeri ha dovuto lasciare la moglie per recarsi in questura.

Qui egli ha protestato affermando che i quattro mesi di carcere non s'erano mai mossi dalla sua abitazione romana e perciò, se chi l'aveva condannato voleva farli scontare, quei maldivoti dovevano essere mandati in carcere. Difatti gli agenti si presentarono alla pensione Faenza e il povero Valeri ha dovuto lasciare la moglie per recarsi in questura.

Nuovi ospiti allo Zoo



Il numero degli abitanti dello Zoo in questi giorni è cresciuto. Ecco qui un'altra che, accoppiata al sole, coccola il suo piccolo poche ore dopo averlo messo alla luce.

Il numero degli abitanti dello Zoo in questi giorni è cresciuto. Ecco qui un'altra che, accoppiata al sole, coccola il suo piccolo poche ore dopo averlo messo alla luce.

Leopoldo Sterpetti ha pianto a lungo apprendendo in cella la morte del fratello

L'autore della tragica sparatoria di piazza dei Cinquecento è stato informato da un secondino - Oggi l'autopsia della vittima

Leopoldo Sterpetti ha appreso solo ieri mattina nel carcere di Regina Coeli, la notizia della morte del fratello. Sterpetti, nell'interrogatorio, ha raccontato che era stato informato della morte del fratello da un secondino di nome Antonio. Sterpetti ha pianto a lungo, «non volevo ucciderlo» — ha ripetuto meccanicamente fra le lacrime.

«Volevo solo dargli una lezione».

Stamane l'omicida sarà interrogato in carcere, per la prima volta, dal sostituto procuratore della Repubblica al quale è stata affidata l'istruttoria. L'opera del magistrato

Ucciso in uno scontro sulla via Casilina

Alle ore 21,15 di ieri si è verificata la sparatoria di piazza dei Cinquecento. L'autopsia della vittima

Alle ore 21,15 di ieri si è verificata la sparatoria di piazza dei Cinquecento. L'autopsia della vittima

DA PARTE DEL COMITATO PROVINCIALE All'esame la riduzione del prezzo del pane?

L'agenzia «Italia» ha informato ieri che il comitato provinciale prezzi sta in questi giorni esaminando la eventualità di una diminuzione del prezzo del pane a Roma. Una tale decisione — scrive l'agenzia — sarebbe giustificata dalla diminuzione del prezzo della farina (tipo O, prezzo da tempo assai su basi più basse).

La giornata festiva non ha consentito che la notizia avesse ieri conferma. E' tutt'altro che improbabile, in ogni modo, che il comitato provinciale prezzi, al quale spetta appunto il compito di determinare anche il prezzo del

Perde un dolo in una «rifiatrice»

Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto ferito ieri un panettiere Renato Capata di 53 anni, abitante in via Pantano 5. L'incidente è avvenuto nel momento in cui il lavoratore stava manovrando una «rifiatrice» nel panificio di Giovanni Morini sito in via C. F. P. 24. Accidentalmente è finito con la mano destra in una ruota d'acciaio che gli ha amputato il dito indice.

Trasportato e ricoverato all'ospedale S. Spirito, l'operai è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

CONSAR
Via Appia Nuova 42
Via Ostiense 27
Via Nomentana 491

VESTITI - GIACCHE e PANTALONI
PROTI E SU MISURA
A TUTTI I PREZZI

Soggiorni estivi

HOTEL DEL COMITATO "FORTUNA"
182 Dolomiti, m. 1000
2. categoria - Conforti moderni - Rifornita cucina italiana - Parco - Pineta - Bar - Grandi piscine, unica nel luogo - RIDUZIONI NOTTE - LUGLIO pensione da L. 1500

LA MANIFESTAZIONE ALL'E.U.R.

CON IL SISTEMA DEI « GIOIELLI DI FAMIGLIA » AL MONTE DI PIETA'

GLI SPETTACOLI

Anche il robot Archimede alla rassegna elettronica

Anche il principe don Carlo Pacelli truffato dalla banda dei giovani patrizi tossicomani

Il forno solare dei Pirenei - Film retrospettivi e interessanti documentari

Gli accusati sottoposti a visita medica nell'ospedale di S. Maria della Pietà - Lunga riunione in questura tra il dottor Dante e il dottor Marchetti - Uno strano episodio accaduto in Austria

La prima giornata della terza rassegna internazionale elettronica all'Eur ha visto l'affluenza di numerosissimi spettatori...

Don Carlo Pacelli, secondo quanto si è appreso ieri sera, sarebbe stato anche egli vittima del complicato giro di truffe ordito dalla banda dei nobili romani dediti alla cocaina...

CONCERTI

La « Messa » di Verdi alla Basilica di Massenzio

Domani alle ore 21.30 alla Basilica di Massenzio il concerto sarà diretto da Eraldo Pignatelli...

TEATRI

Replica della « Traviata » alle Terme di Caracalla

Oggi alle ore 21, replica della « Traviata » di G. Verdi (trappista) diretta dal maestro Vincenzo Bellini...

ANNUNCI ECONOMICI

- Autosole: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck.
Autosole: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck.
Autosole: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck.

Grandi interesse ha suscitato la serie delle attrazioni scientifiche, soprattutto il celeberrimo robot Archimede...

Sul capitolo delle truffe, affidato alla competenza di una commissione di polizia giudiziaria, non vi saranno, ad ogni modo, informazioni nuove di notevole interesse...

I decreti sulle quote mutualistiche non soddisfano i medici ospedalieri

Il principio don Carlo Pacelli sorpreso dal fotografo in compagnia del padre Lombardi...

Disavventura di Aroldo Tiersi

Fontane luminose alla Casina

Fugge davanti ai poliziotti scappando nei raginiatori. Gli agenti lo credevano un ladro.

Teddy Reno ed il Quartetto Cetra, con un concerto di 15 brani, si sono esibiti nella Casina...

Slancio nella campagna per il Fondo di solidarietà

Alcuni suoi superiori lo avrebbero fatto dichiarare pazzo - Misteriosa aggressione

Gli impegni di Roma, Milano, Venezia, Bologna, Torino, Cuneo, Vercelli, Aosta.

Con alcune concitate telefonate ai quotidiani un ex funzionario dell'Istituto nazionale di previdenza sociale ha denunciato un presunto caso di omicidio...

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Corse della STEFER per gli spettacoli a Ostia

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

La piscina di Gordiani per i bimbi delle elementari

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

Il convegno sui problemi del lavoro per i ciechi

ARENE

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

CINEMA

Adriano: Ultima sfida

Adriano: Ultima sfida

ARENE

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

CINEMA

Adriano: Ultima sfida

Adriano: Ultima sfida

ARENE

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

CINEMA

Adriano: Ultima sfida

Adriano: Ultima sfida

ARENE

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

Appio: Il pellegrino con G. Chianini

ANNUNCI ECONOMICI

- Autosole: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck.
Autosole: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck.
Autosole: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck.

LA MANIFESTAZIONE ALL'E.U.R.

CON IL SISTEMA DEI « GIOIELLI DI FAMIGLIA » AL MONTE DI PIETA'

GLI SPETTACOLI

LA MANIFESTAZIONE ALL'E.U.R.

CON IL SISTEMA DEI « GIOIELLI DI FAMIGLIA » AL MONTE DI PIETA'

GLI SPETTACOLI

GLI A VVENIMENTI SPORTIVI

Al settimo round Cohen alzò le mani!

ENRICO VENTURI: IL COMMENTO TECNICO ALL'INCONTRO

Una vittoria troppo facile

D'AGATA: un premio al coraggio, alla tenacia e alla volontà
COHEN: un campione che non ha fatto onore al suo titolo

Il pugile silenzioso Mario D'Agata di Arezzo ha regalato ieri sera all'Italia il secondo titolo mondiale di pugilato. Lo arciuno ha battuto sul ring dello Stadio Olimpico di Roma l'olimpion Robert Cohen per 5 a 1. All'inizio della settima ripresa, dopo un combattimento convulso e certamente non ricco di fasi tecniche.

Un bravo a Mario D'Agata: il ragazzo che con la sua indomita volontà è riuscito ad inscrivere il proprio nome sul Falco d'oro del pugilato mondiale. E' riuscito in una impresa che ad altri è stata impossibile come ad esempio all'indimenticabile «Pasquino» Bernasconi, che pur avendo la potenza della sua «aventata» destra un grande «atout», non ha avuto come sua alleata la fortuna nell'incontro con il fa-

quello che vuole, che sale sul ring e si prepara a combattere. Ma il suo avversario non ha avuto la forza di resistere per più di un round. Ma il suo avversario non ha avuto la forza di resistere per più di un round.

Con l'animo del gladiatore Mario D'Agata è dunque salito sul ring dell'Olimpico deciso a vincere e ne è riuscito. Solo un'ombra sulla sua vittoria. Egli l'ha conquistata forse un po' troppo facilmente e se la colpa di ciò non va a lui attribuita, dobbiamo però riconoscere che il Mario D'Agata visto ieri sera all'Olimpico non è il migliore che gli sportivi italiani hanno veduto in numerosi altri combattimenti anche meno impegnativi di quello che lo portò al più luminoso traguardo della pugilato: un titolo di campione mondiale.

D'Agata è riuscito nell'intento imponendo il proprio pugno, che è quello da media distanza, ma a quello da media distanza.

Ma zinghi ha fatto un nuovo passo avanti nella scala dei valori europei: è riuscito a battere per K.O. il francese Milazzo, un atleta più tecnico del campione italiano, ma che ha ormai gli atout superacrobatici e si fragili da non consentirgli di condurre a termine un combattimento.

Scanditi gli altri incontri di controparte nel quale Perso ha tentato per venire a capo di un facile avversario quale Sylva, veramente primitivo. Generoso il comportamento di Macale contro l'algerino Godich e buona la prestazione del peso welter brasiliano Pinto, che ha regolato chiaramente il terreno.

L'organizzazione generale è stata soddisfacente: Levi Della Vita ha fatto quanto era nelle sue possibilità e merita di più. I pugili che offre la piazza sono quelli che sono ed è impossibile pretendere di meglio.

Il nuovo campione mondiale dei pesi gallo si chiama Mario D'Agata. Nella notte, nel ring dello Stadio Olimpico, il nostro ragazzo ha ottenuto la vittoria, dopo 6 round. Difatti Robert Cohen, il campione calato a Roma dalla Francia, non si è sentito tanto in forze da iniziare la settima ripresa. Machiando ha conquistato la vittoria in maniera assai facile.

Bisogna pure precisare che il campione del mondo tanto nervoso, tanto imprudente ed esaurito fisicamente, infine costretto a rassegnarsi al suo destino come Robert Cohen: questo per la storia.

Troppe parole di esaltazione per il vincitore ci sembrano perciò fuori posto, perché Mario D'Agata non poteva non sconfiggere l'attuale Robert Cohen.

La situazione la si era infatti già dal mattino quando Cohen, sulla bilancia, aveva



TERZA RIPRESA: D'AGATA (a sinistra nella foto) blocca un destro del francese all'uscita da un corpo a corpo

Il dettaglio tecnico della riunione

PESI MEDIO LEGGERI: Francesco Pinta di Brindisi (kg. 69) batte Renato Buggeri di Terzi (kg. 67,500) ai punti in 6 riprese. Arbitro: Olivieri di Roma.

PESI MEDI: Guido Mazzinghi di Pontedera, campione italiano (kg. 73,400) batte Claude Milazzo, di Tunisi (kg. 73,100) per arresto del combattimento in seguito a ferita alla terza ripresa.

Arbitro: Tinelli.

L'incontro era previsto sulla distanza di dieci riprese. Il francese ha riportato un inglio sotto l'occhio sinistro.

PESI MEDI: Mitri (H.) batte Mac Ateer (G.B.) ai punti in 10 riprese.

PESI LEGGERI: Lahouri Godich, di Orano (kg. 62,200) batte Enrico Macale di Roma (kg. 62,800) ai punti in otto riprese. Arbitro: De Sanctis.

PESI MASSIMI: Mario De Persio, di Roma (kg. 90) batte Paul Sylva (Senegal) (kg. 91,400) per resto del combattimento alla quinta ripresa. Arbitro: Pica.

La storia del pugilato annovera da oggi un nuovo campione del mondo: non se ne dolgono però Mario D'Agata e Robert Cohen se il nuovo «re» del gallo non può reggere il confronto con i campioni del passato, uomini come Al Brown, Sisto Focher e Balabanov, Suvich. Tuttavia crediamo in Mario D'Agata ed ammirando di più lo stoico coraggio e l'indomita volontà, le due armi primarie di un pugile, che gli hanno permesso di raggiungere il più elevato dei traguardi sportivi.

Nel corso della stessa manifestazione l'ex campione d'Europa Tiberio Mitri ha avuto il meglio di sé, per conseguire una vittoria sul campione britannico MacAteer. Pur elogiando la ammirabile volontà di ripresa di Mario D'Agata, non possiamo non ammettere che l'attuale Robert Cohen è stato costretto ad assurgere l'amaro del tappeto. Salvo dal pugilato mentre Tiberio stava scendendo in ring per la seconda ripresa.

GIUSEPPE SIGNORI: LA CRONACA DELLA GRANDE MANIFESTAZIONE ALLO STADIO OLIMPICO

Il mestiere non è bastato allo "svuotato" Robert

Mazzinghi vittorioso su Milazzo per intervento medico al 3° round - Mitri prevale su Mac Ateer grazie a un discutibile verdetto - Affermazioni di Godich su Macale, di De Persio su Sylva e di Pinto su Ruggeri

Il nuovo campione mondiale dei pesi gallo si chiama Mario D'Agata. Nella notte, nel ring dello Stadio Olimpico, il nostro ragazzo ha ottenuto la vittoria, dopo 6 round. Difatti Robert Cohen, il campione calato a Roma dalla Francia, non si è sentito tanto in forze da iniziare la settima ripresa. Machiando ha conquistato la vittoria in maniera assai facile.

Bisogna pure precisare che il campione del mondo tanto nervoso, tanto imprudente ed esaurito fisicamente, infine costretto a rassegnarsi al suo destino come Robert Cohen: questo per la storia.

Troppe parole di esaltazione per il vincitore ci sembrano perciò fuori posto, perché Mario D'Agata non poteva non sconfiggere l'attuale Robert Cohen.

La situazione la si era infatti già dal mattino quando Cohen, sulla bilancia, aveva

ragazzo che porta qualche discreto colpo per linee interne ma che sembra lento; davvero troppo lento per un welter, oltre che poco efficace alla distanza, cioè nelle parti conclusive di ogni suo match.

Poi ecco Mazzinghi, campione d'Italia dei pesi medi e con lui il tunisino Claude Milazzo. Costui, che un tempo venne considerato in Francia il «nuovo Cerdan», ormai ha virtualmente chiusa la carriera di «boxeur». La debolezza, pur troppo cronica, del suo sopracciglio sinistro lo svantaggia in maniera irrimediabile. Negli ultimi mesi Milazzo, infatti, ha dovuto cedere prima del limite ai suoi compatrioti Humez e Ballarin, sempre perché il sangue, uscito a frotte da cruciali ferite, lo ha frenato. Dopo alcune dolorose operazioni chirurgiche, Milazzo ha voluto riprovare con il ring, forse per l'ultima volta. Non gli è andata bene.

Dopo due rounds abbastanza equilibrati, nel corso del terzo a Milazzo è accaduto il solito incidente. Dallo spazio il sangue è colato fuori da una ferita. L'arbitro Tinelli, arrestato il combattimento, ha chiamato il medico sul ring. Il sanitario non poté allora fare a meno di suggerire l'arresto della lotta.

Il match seguente, quello fra Mitri e l'inglese Pat Mc Ateer, si è concluso con il grande scontro di una giuria romana composta dai signori: Arbib, De Santis e Bordini (giudici). Pat Mc Ateer, campione dell'Impero britannico dei medi, è stato dichiarato battuto ai punti mentre al contrario, aveva dimostrato nei confronti del rivale una chiara, limpida superiorità.

Tiberio Mitri ha subito due «knock-downs» e, pur tenendo conto del richiamo ufficiale del medico, ha continuato a combattere, durante l'ottavo round il nostro pugile era proprio indietro nel punteggio: di almeno tre punti, forse di più. Secondo noi quel richiamo è stato sparato perché in precedenza Mitri aveva fatto di peggio.

Nel primo minuto della sua fatica Mitri, più abile nella schermaglia, si è preso un leggero vantaggio. Pat Mc Ateer, un tanto meno, sebbene ricario di se ed attento, sostenuto da un fisico prestante e vigoroso, non sempre è stato in grado di ribattere con efficacia scioltezza. Però nel secondo tempo Pat ha incominciato a far vedere qualche cosa del suo meglio: un up-percut di rimessa, quindi un «uno-due» che hanno frenato il forzato di Mitri.

Tiberio - tuttavia - ha continuato a fare il «forcing» purtroppo è più fumo che ardore. Pat Mc Ateer, dal gioco meno appariscente, dimostra però più sostanza.

Nel quarto tempo l'inglese riesce finalmente a prendere la misura con il suo destro e Mitri ne deve incassare parecchi, non potendo ansiosamente percuotere i colpi. In seguito Tiberio verrà raggiunto da molti altri destri d'incontro: mai ne deve aver buccato tanti nella sua carriera.

Un primo «knock-down» di Mitri caratterizza la 5. ripresa: la botta è stata un destro d'incontro, perfetto. L'inglese però non possiede, nel suo globo, così ricuperare e rifarsi con qualche svoltata. Il match, sempre interessante e movimentato, vede nell'ottavo tem-

po il richiamo dell'arbitro discreto colpo per linee interne ma che sembra lento; davvero troppo lento per un welter, oltre che poco efficace alla distanza, cioè nelle parti conclusive di ogni suo match.

Poi ecco Mazzinghi, campione d'Italia dei pesi medi e con lui il tunisino Claude Milazzo. Costui, che un tempo venne considerato in Francia il «nuovo Cerdan», ormai ha virtualmente chiusa la carriera di «boxeur». La debolezza, pur troppo cronica, del suo sopracciglio sinistro lo svantaggia in maniera irrimediabile. Negli ultimi mesi Milazzo, infatti, ha dovuto cedere prima del limite ai suoi compatrioti Humez e Ballarin, sempre perché il sangue, uscito a frotte da cruciali ferite, lo ha frenato. Dopo alcune dolorose operazioni chirurgiche, Milazzo ha voluto riprovare con il ring, forse per l'ultima volta. Non gli è andata bene.

Dopo due rounds abbastanza equilibrati, nel corso del terzo a Milazzo è accaduto il solito incidente. Dallo spazio il sangue è colato fuori da una ferita. L'arbitro Tinelli, arrestato il combattimento, ha chiamato il medico sul ring. Il sanitario non poté allora fare a meno di suggerire l'arresto della lotta.

Il match seguente, quello fra Mitri e l'inglese Pat Mc Ateer, si è concluso con il grande scontro di una giuria romana composta dai signori: Arbib, De Santis e Bordini (giudici). Pat Mc Ateer, campione dell'Impero britannico dei medi, è stato dichiarato battuto ai punti mentre al contrario, aveva dimostrato nei confronti del rivale una chiara, limpida superiorità.

Tiberio Mitri ha subito due «knock-downs» e, pur tenendo conto del richiamo ufficiale del medico, ha continuato a combattere, durante l'ottavo round il nostro pugile era proprio indietro nel punteggio: di almeno tre punti, forse di più. Secondo noi quel richiamo è stato sparato perché in precedenza Mitri aveva fatto di peggio.

Nel primo minuto della sua fatica Mitri, più abile nella schermaglia, si è preso un leggero vantaggio. Pat Mc Ateer, un tanto meno, sebbene ricario di se ed attento, sostenuto da un fisico prestante e vigoroso, non sempre è stato in grado di ribattere con efficacia scioltezza. Però nel secondo tempo Pat ha incominciato a far vedere qualche cosa del suo meglio: un up-percut di rimessa, quindi un «uno-due» che hanno frenato il forzato di Mitri.

Tiberio - tuttavia - ha continuato a fare il «forcing» purtroppo è più fumo che ardore. Pat Mc Ateer, dal gioco meno appariscente, dimostra però più sostanza.

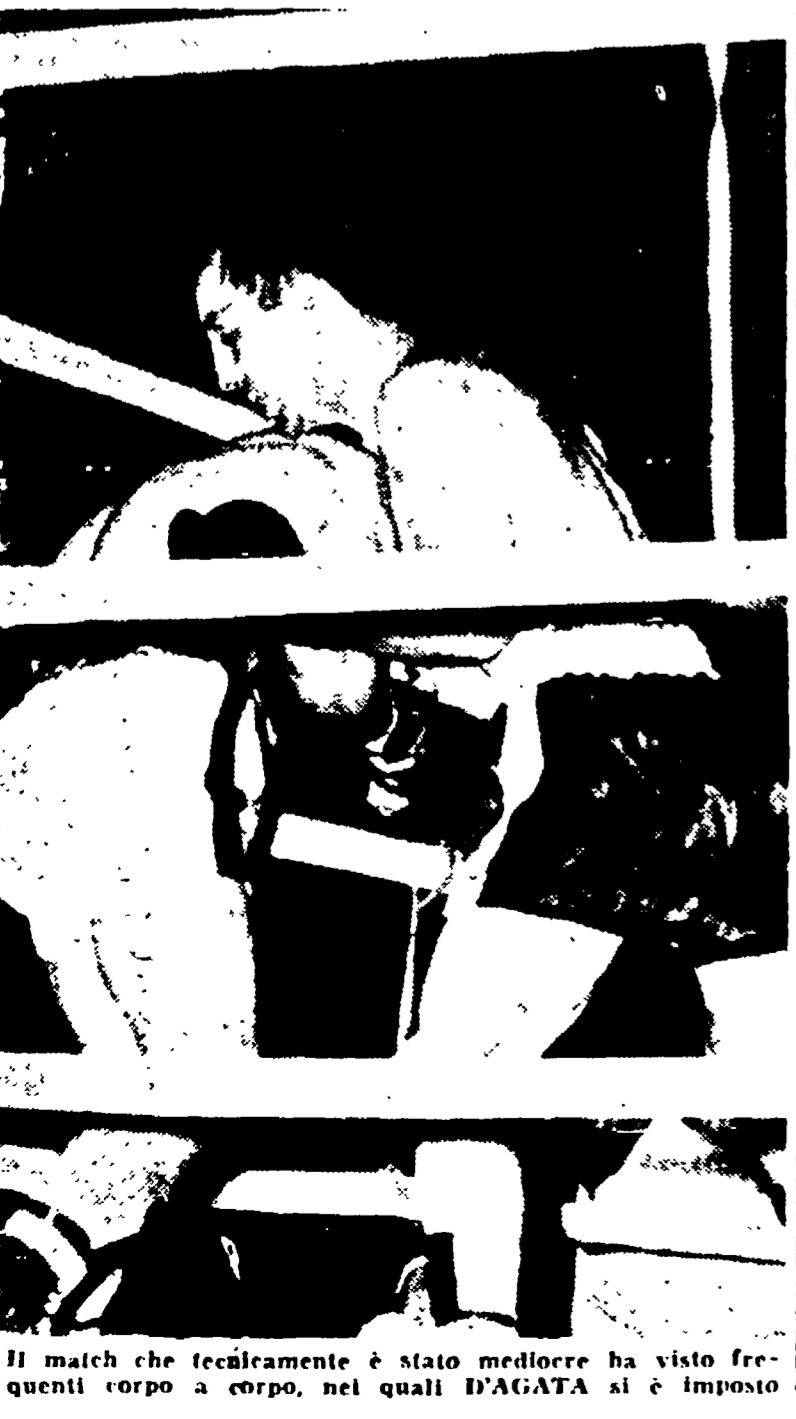
Nel quarto tempo l'inglese riesce finalmente a prendere la misura con il suo destro e Mitri ne deve incassare parecchi, non potendo ansiosamente percuotere i colpi. In seguito Tiberio verrà raggiunto da molti altri destri d'incontro: mai ne deve aver buccato tanti nella sua carriera.

Un primo «knock-down» di Mitri caratterizza la 5. ripresa: la botta è stata un destro d'incontro, perfetto. L'inglese però non possiede, nel suo globo, così ricuperare e rifarsi con qualche svoltata. Il match, sempre interessante e movimentato, vede nell'ottavo tem-

GIANNI PUCCINI: I SEGRETI SEMPRE AFFASCINANTI DELLE QUINTE, DEL RETROSCENA

Rossi falò di giornali si accesero allo Stadio Olimpico perché Mario era diventato campione del mondo

D'Agata non sentiva i suoni, non le grida, non gli evviva - Vedeva soltanto; vedeva sorrisi, bocche aperte, occhi sfavillanti - Cohen è sceso dal ring come un pugile finito; forse i troppi soldi l'hanno svuotato d'energia e d'orgoglio



Quando D'Agata, nei dieci pugilato, attraversò il primo passaggio che da tempo gli spalancava addosso il cielo, il peso e fondo dello Stadio Olimpico, un silenzio che non possiamo immaginare a chi c'era per lui solo, era una gioia buia. La in mezzo al cielo, quel triangolo che sul ring non gli è sfuggito. Dormiva tranquillo Mario; e questo senza dubbio un indice della sua sicurezza, caratteristica personale dell'atleta che su-

Il match che tecnicamente è stato mediocre ha visto frequenti corpo a corpo, nei quali D'AGATA si è imposto

già non lo cogliono più, da quando quegli spettatori hanno scaginato e chi tratta di un pelandron ciccioso e pueroso. Lo scottarono solo più in Germania, in Svizzera, in Italia, quando c'è bisogno di scerzare un De Persio

«A Righe...»

Ho visto Macale, che ha preso tanti pugni nella sua carriera e adesso fa il istruttore, che si è prestato forse per un contratto di mille lire, forse meno, a sostituire l'eccezionale nella stagione che vedeva il nostro campione abbarbicato al titolo a Cohen pagato 20 milioni. Macale, tutto rosso di shere, che se ne tornava solo, accompagnato da due poliziotti bonari e pietosi. «A Righe, ma non ce l'ha una casa?», gli aveva domandato poco prima, mentre restava sul ring, uno spettatore affettuosamente beffardo. Ho visto Cohen entrare come un «spada» nello stadio e uscire come un paglio fritto, un uomo che forse la vita comoda e i troppi soldi hanno svuotato d'energia e di orgoglio.

Il retroscena, le quinte. E poi oltre, amplissima, la gran luce di Roma, nello stadio bianco e verde, prima la luce caliginosa dell'estate, poi la tenera umida sera di sabato, sulla quale s'accendevano rossi falò di giornali, nelle mani della gente che gridava perché D'Agata, che non poteva sentire quel frastuono felice, era diventato campione del mondo.

GIANNI PUCCINI

Quando D'Agata, nei dieci pugilato, attraversò il primo passaggio che da tempo gli spalancava addosso il cielo, il peso e fondo dello Stadio Olimpico, un silenzio che non possiamo immaginare a chi c'era per lui solo, era una gioia buia. La in mezzo al cielo, quel triangolo che sul ring non gli è sfuggito. Dormiva tranquillo Mario; e questo senza dubbio un indice della sua sicurezza, caratteristica personale dell'atleta che su-

Il match che tecnicamente è stato mediocre ha visto frequenti corpo a corpo, nei quali D'AGATA si è imposto

già non lo cogliono più, da quando quegli spettatori hanno scaginato e chi tratta di un pelandron ciccioso e pueroso. Lo scottarono solo più in Germania, in Svizzera, in Italia, quando c'è bisogno di scerzare un De Persio

«A Righe...»

Ho visto Macale, che ha preso tanti pugni nella sua carriera e adesso fa il istruttore, che si è prestato forse per un contratto di mille lire, forse meno, a sostituire l'eccezionale nella stagione che vedeva il nostro campione abbarbicato al titolo a Cohen pagato 20 milioni. Macale, tutto rosso di shere, che se ne tornava solo, accompagnato da due poliziotti bonari e pietosi. «A Righe, ma non ce l'ha una casa?», gli aveva domandato poco prima, mentre restava sul ring, uno spettatore affettuosamente beffardo. Ho visto Cohen entrare come un «spada» nello stadio e uscire come un paglio fritto, un uomo che forse la vita comoda e i troppi soldi hanno svuotato d'energia e di orgoglio.

Il retroscena, le quinte. E poi oltre, amplissima, la gran luce di Roma, nello stadio bianco e verde, prima la luce caliginosa dell'estate, poi la tenera umida sera di sabato, sulla quale s'accendevano rossi falò di giornali, nelle mani della gente che gridava perché D'Agata, che non poteva sentire quel frastuono felice, era diventato campione del mondo.

GIANNI PUCCINI

Arezzo in festa per la vittoria di Mario

AREZZO, 29. - Arezzo è giubilante per la strepitosa vittoria del campione del mondo, D'Agata che battendo Cohen ha conquistato il titolo di campione del gallo.

Non soltanto i sportivi, ma tutta la popolazione era presa dall'aspettativa per l'esito dell'incontro. Tutti i cinema di Arezzo che avevano approntato le loro sale per la trasmissione televisiva del match con apparecchi a grande schermo, avevano esaurito tutti i posti già alcune ore prima l'inizio della ripresa diretta, ma anche i circoli e caffè.

Altra folla si è riversata per

seguire le fasi del combattimento, all'annuncio che D'Agata era proclamato campione del mondo, applausi, urli di gioia e commenti entusiastici sono schegge all'indirizzo dello Stadio Olimpico.

Telegrammi di complimenti sono stati spediti subito a Roma a D'Agata ed al suo allenatore, Tiberio Cerchi. Gli sportivi aretini si augurano che come avvenne dopo la conquista del titolo europeo, il neo campione mondiale partecipi ad un incontro di pugilato, organizzato in suo onore nella città natale.

mostra: accanto ad una tecnica mediocre, si è vista una imprecisione nei colpi da dilettante. Inoltre il francese appariva tanto nervoso da sembrare persino uno spiritoso, e botte subite nel 6. round lo hanno sconcertato. Probabilmente nemmeno nella sua dignità di campione Cohen è riuscito a trovare la forza per continuare la lotta e soffrire.

Per questo motivo Mario D'Agata si è aggiudicato uno dei più facili matches della sua carriera. Si può anzi dire che in fondo lo stesso campione del mondo nella medesima maniera di quello d'Europa con Valignat.

Mario D'Agata per dimostrare il suo vero valore dovrà combattere contro i campioni del mondo, non per anni dire che in fondo lo stesso campione del mondo nella medesima maniera di quello d'Europa con Valignat.

Mario D'Agata per dimostrare il suo vero valore dovrà combattere contro i campioni del mondo, non per anni dire che in fondo lo stesso campione del mondo nella medesima maniera di quello d'Europa con Valignat.

mostra: accanto ad una tecnica mediocre, si è vista una imprecisione nei colpi da dilettante. Inoltre il francese appariva tanto nervoso da sembrare persino uno spiritoso, e botte subite nel 6. round lo hanno sconcertato. Probabilmente nemmeno nella sua dignità di campione Cohen è riuscito a trovare la forza per continuare la lotta e soffrire.

Per questo motivo Mario D'Agata si è aggiudicato uno dei più facili matches della sua carriera. Si può anzi dire che in fondo lo stesso campione del mondo nella medesima maniera di quello d'Europa con Valignat.

Mario D'Agata per dimostrare il suo vero valore dovrà combattere contro i campioni del mondo, non per anni dire che in fondo lo stesso campione del mondo nella medesima maniera di quello d'Europa con Valignat.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 69.121 - 63.251

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: UNITA' (con edizione del lunedì) 6.250 3.250 1.700

RENDENDO OMAGGIO AGLI EROI DELLA GUERRA ANTINAZISTA

Lo Scia e i capi delle aeronautiche occidentali visitano a Stalingrado i luoghi della battaglia

Il ministro dell'aviazione inglese prospetta un invito a rappresentanti sovietici per una visita in Gran Bretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 29. — Lo Scia di Persia, l'imperatore Soraya ed il loro seguito sono giunti oggi in aereo a Stalingrado, prima tappa del loro viaggio attraverso l'Unione Sovietica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le persone in Gran Bretagna e nel mondo intero. Il generale Mahan Twiss, capo di Stato Maggiore dell'aeronautica americana, ha anch'egli reso omaggio agli eroi di Stalingrado.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La visita di Scepilov nella capitale greca. ATENE, 29. — Il ministro degli esteri sovietico Dimitri Scepilov, il quale si trova ad Atene in visita non ufficiale, dopo il suo recente viaggio al Cairo e a Beirut, ha visitato oggi l'aeroporto Avicenna.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La visita di Scepilov nella capitale greca. ATENE, 29. — Il ministro degli esteri sovietico Dimitri Scepilov, il quale si trova ad Atene in visita non ufficiale, dopo il suo recente viaggio al Cairo e a Beirut, ha visitato oggi l'aeroporto Avicenna.

La visita di Scepilov nella capitale greca

ATENE, 29. — Il ministro degli esteri sovietico Dimitri Scepilov, il quale si trova ad Atene in visita non ufficiale, dopo il suo recente viaggio al Cairo e a Beirut, ha visitato oggi l'aeroporto Avicenna.

I continenti si spostano di tre metri ogni secolo

LINDAU, 29. — Parlando in questa città della Germania meridionale, il premio Nobel Patrick Blackett, inglese, ha affermato tra l'altro che negli ultimi 300 milioni di anni il continente africano si è spostato attraverso il Polo Sud.

DURANTE LA VISITA DEL CAPO DELLA COREA POPOLARE A PRAGA

Intervista esclusiva all'Unità del Primo ministro Kim Ir-sen

Le impressioni sulle democrazie popolari - Il sabotaggio americano all'opera della commissione neutrale e le prospettive di riunificazione della Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 29. — Il primo ministro della Repubblica democratica popolare coreana, maresciallo Kim Ir-sen, ha compiuto recentemente una visita ufficiale nella Repubblica cecoslovacca su invito di questo governo.

ti a lunga scadenza per mezzo di reciproche forniture di merci e scambi di conquiste scientifiche, tecniche e culturali.

D. - Come lei giudica gli ostacoli recentemente frapposti dalle potenze occidentali all'opera della commissione neutrale di controllo?



Kim Ir-sen

ti e su che basi, per la soluzione del problema della riunificazione del paese? R. - Le nostre proposte e richieste riguardano la riunificazione della Corea sono state attraverso le nostre dichiarazioni e documenti ufficiali. L'unificazione della Corea si deve realizzare per via pacifica e su basi democratiche.

Attuate tali convenzioni tutti gli eserciti stranieri dovranno lasciare la Corea, all'armistizio dovrà succedere la pace e si dovranno inoltre ridurre al minimo le forze armate della Corea del Sud e del Nord.

Quali sono, secondo lei, le prospettive esistenti per la riunificazione della Corea?

DOPO L'ONDATA DI LICENZIAMENTI ALLA "AUSTIN", E ALLA "MORRIS",

Gli operai inglesi del settore dell'automobile si preparano a entrare in sciopero generale

Preoccupazioni del governo e della stampa britannica per la crisi - Un dibattito ai Comuni



OXFORD - La catena di montaggio delle officine "Austin"

LONDRA, 29. — All'ondata di licenziamenti lanciati nel settore dell'industria automobilistica, i lavoratori si preparano a reagire con uno sciopero nazionale.

La crisi di questo settore dell'industria britannica, manifestatasi con il licenziamento di seimila operai della British Motor Corporation a Birmingham e a Oxford, preoccupa oggi profondamente l'intera opinione pubblica.

LONDRA, 29. — All'ondata di licenziamenti lanciati nel settore dell'industria automobilistica, i lavoratori si preparano a reagire con uno sciopero nazionale.

La crisi di questo settore dell'industria britannica, manifestatasi con il licenziamento di seimila operai della British Motor Corporation a Birmingham e a Oxford, preoccupa oggi profondamente l'intera opinione pubblica.

Nuove voci per le trattative in Algeria al congresso dei socialdemocratici francesi

Lacoste accusato di fare il gioco dei colonialisti - Profonde divisioni - Mollat finirà per imporre la sua politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Dopo le lunghe esposizioni di Pinault, Lacoste, Hamadier e Gaidier, succeduti l'uno all'altro nella tarda mattinata di ieri, il congresso nazionale socialdemocratico è entrato questa mattina nel vivo del dibattito.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una commissione di tre membri per indagare su Giuliana e Bernardo. Un comunicato di Casa reale dice che «i sovrani sono trattenuti» per le notizie sul loro conto.

L'AJA, 29. — La regina Giuliana e il principe Bernardo hanno chiesto oggi al governo di indagare sulle circostanze che hanno portato alla pubblicazione della stampa straniera delle notizie relative al ruolo della «maga» Hoffmans a Corte e ai dissidi che costei avrebbe provocato tra di loro.

«Siamo lieti che il professor Louis Beel, il prof. Pieter Gerbrandy e A.W.L. Tjarda Van Starkenborgh Stachouwer si siano detti disposti a conferire e tale inchiesta è a consigliarsi».

PARIGI, 29. — Dopo le lunghe esposizioni di Pinault, Lacoste, Hamadier e Gaidier, succeduti l'uno all'altro nella tarda mattinata di ieri, il congresso nazionale socialdemocratico è entrato questa mattina nel vivo del dibattito.

La crisi di questo settore dell'industria britannica, manifestatasi con il licenziamento di seimila operai della British Motor Corporation a Birmingham e a Oxford, preoccupa oggi profondamente l'intera opinione pubblica.

Una commissione di tre membri per indagare su Giuliana e Bernardo. Un comunicato di Casa reale dice che «i sovrani sono trattenuti» per le notizie sul loro conto.

L'AJA, 29. — La regina Giuliana e il principe Bernardo hanno chiesto oggi al governo di indagare sulle circostanze che hanno portato alla pubblicazione della stampa straniera delle notizie relative al ruolo della «maga» Hoffmans a Corte e ai dissidi che costei avrebbe provocato tra di loro.

«Siamo lieti che il professor Louis Beel, il prof. Pieter Gerbrandy e A.W.L. Tjarda Van Starkenborgh Stachouwer si siano detti disposti a conferire e tale inchiesta è a consigliarsi».

Marilyn e Arthur Miller si sono sposati in segreto

La cerimonia alle ore 19 di ieri sera in un sobborgo di New York, presenti i soli testimoni, due cugini di Miller



Arthur e Marilyn Miller, auguri alla simpatica coppia

NEW YORK, 29. — Un portavoce di Arthur Miller e di Marilyn Monroe ha dichiarato che il drammaturgo e l'attrice si sono sposati oggi in segreto.

Il matrimonio - civile - è stato celebrato dal giudice di pace Seymour Robinowitz alle 19.20 (ora locale corrispondente alle 13.20 italiane) a White Plains, un sobborgo di New York. Testimoni sono stati Milton Miller e Florence Miller cugini dello sposo.

NEW YORK, 29. — Un portavoce di Arthur Miller e di Marilyn Monroe ha dichiarato che il drammaturgo e l'attrice si sono sposati oggi in segreto.

Il matrimonio - civile - è stato celebrato dal giudice di pace Seymour Robinowitz alle 19.20 (ora locale corrispondente alle 13.20 italiane) a White Plains, un sobborgo di New York. Testimoni sono stati Milton Miller e Florence Miller cugini dello sposo.

Il dittatore del Guatemala inasprisce le misure poliziesche di repressione

Gli studenti della Capitale si preparerebbero a scendere in sciopero. Situazione oscura in Argentina - Perquisizioni e arresti a Buenos Aires

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL GUATEMALA, 29. — Sia il dittatore Castillo Armas sia il ministro dell'Interno hanno fatto oggi un'annuncia dichiarazioni per inasprire la repressione nei confronti della popolazione di questa capitale guatemalteca.

CITTA' DEL GUATEMALA, 29. — Sia il dittatore Castillo Armas sia il ministro dell'Interno hanno fatto oggi un'annuncia dichiarazioni per inasprire la repressione nei confronti della popolazione di questa capitale guatemalteca.

La crisi di questo settore dell'industria britannica, manifestatasi con il licenziamento di seimila operai della British Motor Corporation a Birmingham e a Oxford, preoccupa oggi profondamente l'intera opinione pubblica.

CITTA' DEL GUATEMALA, 29. — Sia il dittatore Castillo Armas sia il ministro dell'Interno hanno fatto oggi un'annuncia dichiarazioni per inasprire la repressione nei confronti della popolazione di questa capitale guatemalteca.

La crisi di questo settore dell'industria britannica, manifestatasi con il licenziamento di seimila operai della British Motor Corporation a Birmingham e a Oxford, preoccupa oggi profondamente l'intera opinione pubblica.